

VERBALE DI ACCORDO

In data 20 settembre 2007, presso la sede degli Industriali del Veneto a Mestre,

tra

- la **Confindustria** del Veneto rappresentata dal Presidente Andrea Riello, assistito dal direttore Francesco Borga
- la **Confapi** del Veneto, rappresentata dal Presidente Monica Galvanin, assistita dal direttore Roberto Michieletti

e

- La **Confartigianato** Regionale Veneto, rappresentata dal Presidente Vendemiano Sartor, assistito da Renato Mason
- La **Cna** Regionale Veneto, rappresentata dal Presidente Oreste Parisato, assistito da Mario Borin
- La **Casa** Regionale Veneto, rappresentata dal Presidente Giorgio Grosso, assistito da Andrea Prando
- La **Federclai** del Veneto, rappresentata dal Segretario Regionale Ruggero Go

e

- La **CISL** Regionale Veneto, rappresentata dalla Segretaria generale Franca Porto, assistita da Franco Lorenzon
- La **UIL** Regionale Veneto, rappresentata dal Segretario generale Gerardo Colamarco

- **Vista** la vigente normativa sul sistema pensionistico obbligatorio e complementare, con il passaggio dal metodo di calcolo da retributivo a contributivo e la necessità di assicurare adeguati livelli di copertura previdenziale alle giovani generazioni;
- **Condivisa** l'opportunità di offrire a tutto il comparto industriale regionale l'utilizzo di uno strumento unitario di previdenza complementare;
- **Costatata** la grande presenza nel tessuto produttivo regionale di figure di lavoratori atipici, coltivatori diretti ed autonomi che si trovano nella necessità di dover integrare la propria pensione pubblica obbligatoria, che sono tuttavia ancora privi della possibilità di aderire ad un Fondo Pensione promosso dalle parti sociali;

premesse che

- appare opportuno estendere ai lavoratori dipendenti di aziende rappresentate o che applicano i contratti sottoscritti dalla Confapi del Veneto, la possibilità di aderire al Fondo Pensione SOLIDARIETA' VENETO;
- appare utile assicurare ai lavoratori atipici, coltivatori diretti e lavoratori autonomi del Veneto - rappresentati dalle Associazioni datoriali e sindacali sottoscrittrici del presente accordo e Parti Istitutive del Fondo Pensione SOLIDARIETA' VENETO - la possibilità di costruirsi una pensione complementare collettiva;



le parti convengono che

1. Si provveda all'**allargamento delle Fonti Istitutive di SOLIDARIETA' VENETO alla Confapi del Veneto ed all'allargamento della platea dei destinatari del Fondo** ai seguenti lavoratori che svolgono la loro attività sul territorio del Veneto:

- **lavoratori del settore della piccola e media industria** dipendenti da datori di lavoro rappresentati dalla **Confapi del Veneto** che svolgono attività sul territorio del Veneto ed i lavoratori dipendenti cui si applicano i relativi contratti collettivi nazionali e regionali;
- **lavoratori atipici**, individuati come co.co.pro., co.co.co., associati in partecipazione, liberi professionisti con partita IVA senza Cassa Previdenziale;
- **coltivatori diretti**;
- **lavoratori autonomi** intesi come titolari di iscrizione all'Albo delle imprese artigiane e all'Inps ed eventuali soci e collaboratori;

2. Tale allargamento preveda:

- a. l'assegnazione nell'Assemblea dei delegati (art. 15 dello Statuto) di **10** posti ai delegati eletti dai lavoratori atipici, coltivatori diretti ed autonomi, con conseguente riduzione dei posti riservati ai delegati dei lavoratori dipendenti e delle aziende rispettivamente di 5 posti ciascuno.

Conseguentemente la nuova Assemblea sarà composta da **95** delegati rappresentanti i lavoratori dipendenti, **95** delegati rappresentanti i datori di lavoro e **10** delegati rappresentanti i lavoratori atipici (nel numero di 3), coltivatori diretti (nel numero di 2) ed autonomi (nel numero di 5).

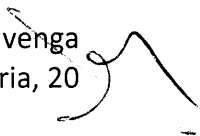
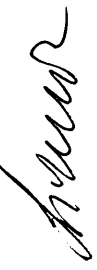
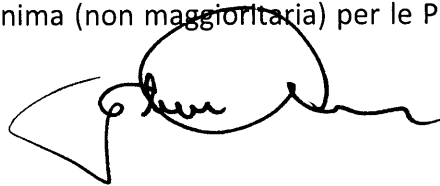
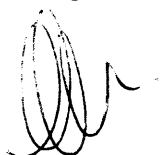
Per quanto riguarda la rappresentanza dei datori di lavoro, si conviene che venga garantita una ripartizione che preveda 65 posti ai rappresentanti della Confindustria, 20 posti ai rappresentanti degli Artigiani, e 10 posti ai rappresentanti della Confapi.

- b. l'assegnazione nel Consiglio di Amministrazione (art. 18 dello Statuto) di **2** posti a rappresentanti eletti dai delegati che rappresentano nell'Assemblea i lavoratori atipici, coltivatori diretti ed autonomi, con conseguente riduzione dei posti riservati ai rappresentanti dei lavoratori dipendenti e delle aziende rispettivamente di 1 posto ciascuno.

Conseguentemente il nuovo Consiglio di Amministrazione sarà formato da **8** membri eletti dai delegati dei lavoratori dipendenti, **8** membri eletti dai delegati delle aziende e **2** membri eletti dai delegati dei lavoratori atipici, coltivatori diretti ed autonomi.

Per quanto riguarda la rappresentanza dei datori di lavoro, si conviene che venga garantita una ripartizione che preveda 5 posti ai rappresentanti della Confindustria, 2 posti ai rappresentanti degli Artigiani ed 1 posto ad un rappresentante della Confapi.

- c. la promozione presso i lavoratori atipici, coltivatori diretti ed autonomi di una adeguata campagna informativa a cura delle Parti Istitutive.
- d. la possibilità che la raccolta delle adesioni e delle contribuzioni avvenga a cura delle Parti sociali interessate.
- e. la realizzazione di una evidenza contabile separata per i lavoratori atipici, coltivatori diretti ed autonomi.
- f. la verifica - alla fine del mandato di 3 anni - delle modalità con cui ridefinire il numero dei rappresentanti dei lavoratori dipendenti, delle aziende e dei lavoratori atipici, coltivatori diretti ed autonomi negli Organismi del Fondo, prevedendo fin d'ora l'adozione di un criterio basato sul rapporto proporzionale al rispettivo numero di aderenti, con una salvaguardia minima (non maggioritaria) per le Parti socie fondatrici del Fondo.



3. La **decorrenza** delle contribuzioni avvenga dalla data di autorizzazione da parte della Covip o comunque dal mese successivo a quello dell'adesione;
4. La **quota di iscrizione** sia:
 - per i lavoratori dipendenti da aziende aderenti alla Confapi o che ne applicano i CCNL, una quota pari a 3,87 euro a carico dell'aderente e 3,87 euro a carico del datore di lavoro;
 - per i lavoratori atipici, coltivatori diretti e autonomi, una quota pari a 7,74 euro;
5. La **contribuzione** al Fondo Pensione sia:
 - per i lavoratori dipendenti da aziende aderenti alla Confapi o che ne applicano i CCNL, le aliquote di contribuzione siano quelle definite a livello nazionale per ogni settore merceologico di riferimento;
 - per i lavoratori atipici, coltivatori diretti ed autonomi si tratti di una contribuzione annua a variabile a scelta dell'interessato ed oscillare tra un minimo di euro 500,00 (cinquecento) annui ed un massimo di euro 5.164 (cinquemilacentosessantaquattro) annui, fatta salva la possibilità di ulteriore incremento, ai sensi dell'art. 8 del Dlg. 252/2005;
6. La **quota associativa** destinata alla copertura delle spese amministrative sia così prevista:
 - per i lavoratori dipendenti delle aziende associate alla Confapi è fissata dal Consiglio di Amministrazione a carico del lavoratore in misura percentuale sull'ammontare complessivo dei versamenti, ed a carico dell'Azienda in uguale misura e base di calcolo;
 - per i lavoratori atipici, coltivatori diretti ed autonomi, è fissata dal Consiglio di Amministrazione in misura analoga a quella prevista per i lavoratori subordinati ed in percentuale sull'ammontare complessivo dei versamenti;
7. L'Assemblea del Fondo provveda alle **modifiche statutarie** conseguenti ed alla presentazione alla COVIP della richiesta della necessaria autorizzazione;

La Confartigianato Veneto

La Cna Veneto



La Casa Veneto



La Confindustria del Veneto



La Cisl Regionale Veneto

La Uil Regionale Veneto

La Federclaat Veneto

La Confapi del Veneto

